

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 09.01.2022

Una stuolo di cammelli ti invaderà...



“Una stuolo di cammelli ti invaderà...”
(Isaia 60 prima lettura dell’Epifania)...
uno di questi **cammelli** è arrivato anche
a casa mia ed ha fatto una brutta fine,
quella del resto che si aspettava

Era partito anche lui da Oriente, da
Lozza, dono della nonna Agnese a cui
avevo mandato i saluti non essendo
riuscito ad incontrarla in questi giorni
così tribolati per la tragica morte del
piccolo **Daniele**.

C’è stato un vero “**assedio mediatico**”,
in tutto il paese di Schianno, ma
soprattutto nel quartiere in cui vivono i
nonni.

“Forse non sono una **buona cristiana**,
però mi sono rifiutata di rispondere a
un giornalista che per strada voleva le
mie dichiarazioni”, ha detto una
signora, madre di 4 figli, così tanti altri.



Da parte mia ho risposto ad alcune domande (non a tutte) sia della **Rai** che di **Mediaset**, ho raccontato anche ciò che mi ha detto il nonno Davide:

“Appoggiato al cancello ho trovato un **mazzo di fiori** con un biglietto: sono una giornalista, mamma, mi metto nei vostri panni, mi fermo qui...”.

I giovani dell’oratorio mi hanno riferito che in una trasmissione la scritta che accompagnava la mia breve testimonianza diceva “Don Luigi Milani parroco di Morazzone”... un po’ di confusione mediatica...

Ritorno a Lozza dove il giorno 2 di gennaio ho incontrato a pranzo, a casa dell’ospitale M. Angela, **Somaya, la ragazza Afgana** accolta, insieme a Fatima, dal Comune di Gazzada. Era presente Martina, amica di M. Angela, che parla correntemente inglese e ha fatto da interprete.

E’ stato un **pranzo... giornata di ritiro**.

A Somaya era stato riservato il posto d’onore, capotavola...”No, lì va don Luigi”, ha protestato.

Pregghiera iniziale, noi il **Padre Nostro**, coralmemente, lei una preghiera Musulmana, aggiungendo “noi preghiamo anche alla fine del pasto”

Prima battuta degna di Memoria “Grazie perché avete rispettato nella preghiera e nel menù le mie convinzioni religiose”

parliamo del più e del meno, Martina traduce velocemente...

Seconda battuta: “perché don Luigi si è fatto prete?...”...ho parlato di alcuni preti importanti nella mia fanciullezza e nell’adolescenza...

Terza: “che senso ha la vita?”. Somaya ha 23 anni, in Afganistan frequentava a Herat la facoltà di economia ,apparteneva a una famiglia agiata, praticava diversi sport....adesso le donne non possono più...

Le piace dipingere, sulla parete di ingresso ha visto un disegno floreale “Ne ho dipinto anch’io uno simile a casa mia”

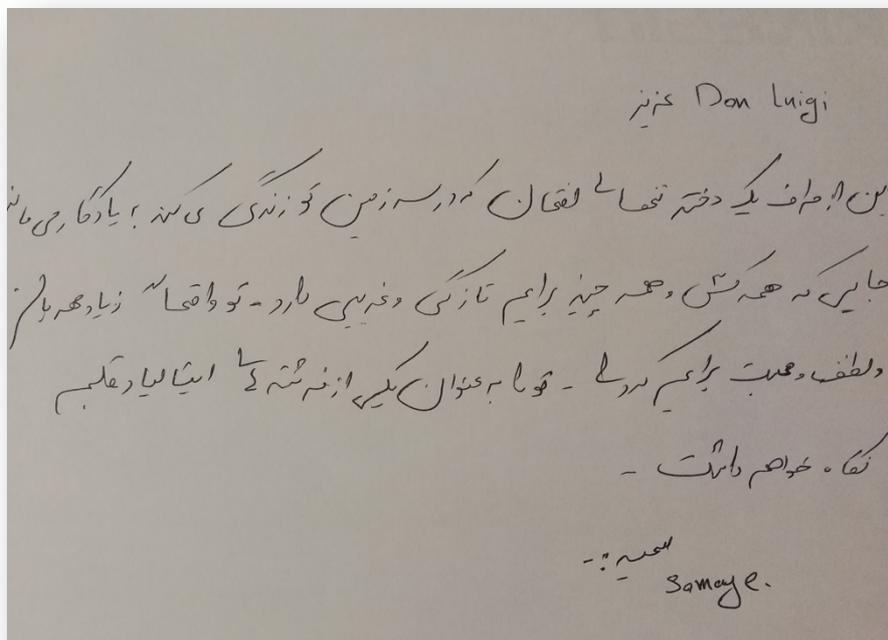
“quando pensi che potrai tornare là, in **Afganistan**?”

“no, no... io voglio far venir qui la mia famiglia”.

Sua mamma, da **Herat** l’ha accompagnata a **Kabul**, l’ha messa sull’aereo per l’Italia ed è tornata a casa dalle due figlie più piccole, per ora non si parla di un suo viaggio imminente, bisognerebbe dare tanti e tanti soldi ai **Talebani**.... Negli occhi e sul volto di Martina queste parole suscitano visibile commozione...

“Scrivi per favore nella tua lingua due righe di **ringraziamento** a M. Angela che ci ha ospitati”. Ecco la foto della scritto.

“io non capisco la tua lingua...” col traduttore del telefonino trasmette un testo... ma il ringraziamento è per don Luigi....



Caro Don Luigi Questo post sarà ricordato da una solitaria ragazza afgana che vive nella tua terra. Dove tutti e tutto è nuovo e strano per me, sei sempre stato davvero gentile e molto amorevole con me, tu come uno terrò gli angeli italiani nel mio cuore e nella mia mente

Sono consapevole di non meritare queste parole così gentili... devo solo ringraziare chi mi ha aiutato a mettermi in contatto con Somaya, anzitutto Fabiana e Amelia che la incontravano al **corso Caritas di lingua italiana** al giovedì mattina... lei ha percepito attorno a sé un'attenzione insperata dopo la sofferenza di aver lasciato il suo paese.

Naturalmente ci ricordiamo di fare anche la preghiera dopo il pasto: noi **l'Ave Maria**, lei la preghiera Musulmana

Mi ha detto che legge i miei sms, l'ho invitata a venire al funerale di Daniele, eravamo in tanti sul campo di calcio...

le ho scritto di nuovo per sapere se è venuta o se ha seguito su YouTube, ha risposto:

“ciao, spero che tu stia bene e che abbia iniziato una buona giornata. L'ho seguito su YouTube, è **stato molto triste**”, seguito da un “emoticon” piangente.

Le ho scritto di nuovo: “verrò a salutare te e Fatima prima della **vostra partenza**”, che sarà il 13 gennaio per un'altra destinazione, sempre nel Nord Italia...

Questa sera dopo la Messa delle 18 andrò a trovare **Kajalli, Abubacar e Ibrahim**, i ragazzi Africani che hanno preso in affitto un appartamento a Gazzada più di un anno, ho in giro ancora un panettone, piccolo segno di un'amicizia che continua, prolungamento delle benedizioni natalizie, quest'anno svoltesi in modo particolarmente circostanziato.

Ringrazio tutti coloro che per Natale e Capodanno mi hanno espresso i loro auguri... anche don **Vittorio Ferrari** che mi aveva scritto proprio nel giorno di Natale, non ha aspettato la mia risposta, perché ha avuto premura di raggiungere il Paradiso in tutta fretta, adesso devo cancellare il suo nome dalla lista dei lettori, credo comunque che continuerà a mandare stimoli interessanti di attenzione all'umanità sofferente. Grazie don Vittorio.

Ave Maria per il Kazakistan, buona continuazione dell'anno nuovo da poco iniziato.

A presto don Luigi

Don Luigi Milani